

**Analisi sui recenti andamenti del prezzo dei
carburanti**
Nota metodologica

11 dicembre 2015

I prezzi dei carburanti anche in queste ultime settimane hanno proseguito la loro discesa in linea con l'andamento dei mercati internazionali.

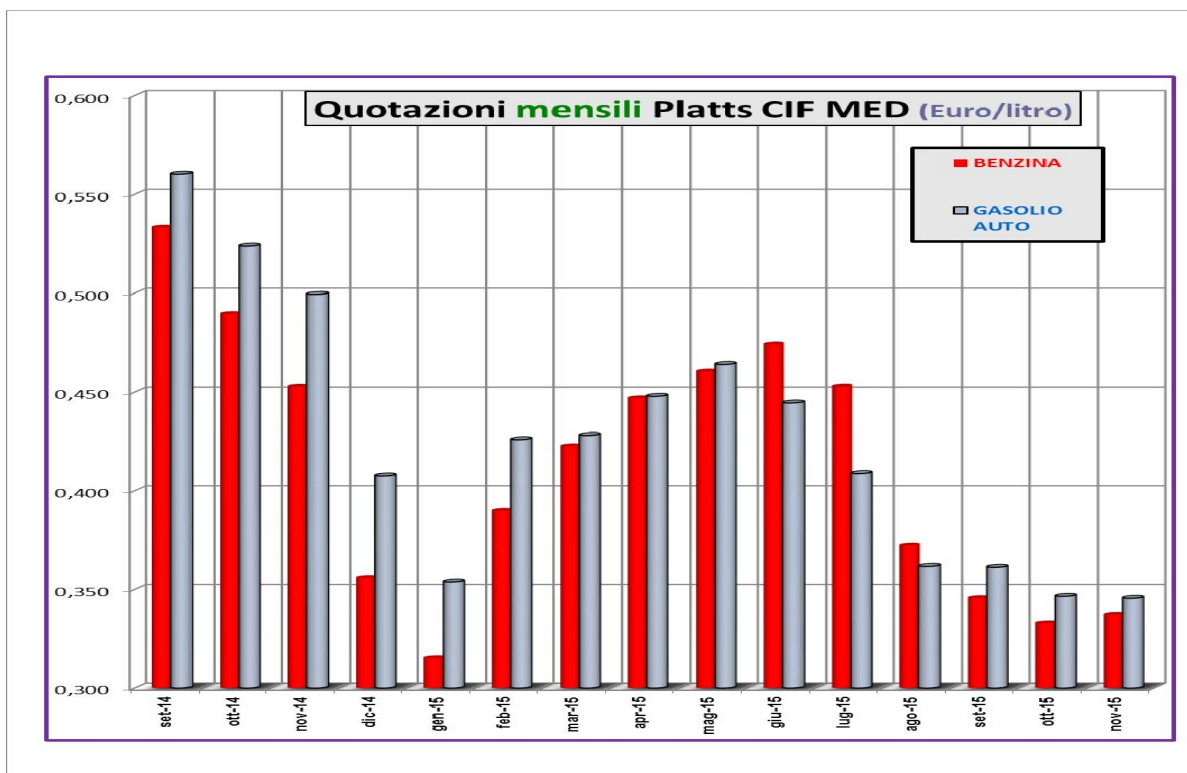
Cali sensibili che smentiscono alcune ricostruzioni giornalistiche, innescate dalle Associazioni dei consumatori che continuano con la loro opera di disinformazione sistematica sui prezzi dei carburanti.

La tesi proposta in questi giorni all'opinione pubblica è stata la seguente:

- i prezzi italiani sarebbero ancora sugli stessi livelli di inizio anno nonostante il crollo del prezzo del petrolio;
- i prezzi italiani sarebbero più alti di quelli europei di circa il 20%.

La prima affermazione si può facilmente confutare con i dati rilasciati settimanalmente dal Ministero dello Sviluppo economico sull'andamento del mercato dei carburanti nazionale ed europeo, come rappresentato nel grafico che segue.

Basandosi su tali dati, l'analisi dell'andamento delle quotazioni internazionali dei prodotti raffinati rilevate dal *Platts* nel corso del 2015, mostra come esse siano cresciute nei primi sei mesi dell'anno, per poi ripiegare verso i valori attuali solo nella seconda parte.



Osservando nello specifico la seconda parte dell'anno, che ha mostrato i cali più rilevanti, emerge che ad una riduzione di 13,5 centesimi euro/litro del *Platts*, il prezzo industriale della benzina, cioè al netto delle tasse, è diminuito di un analogo valore; contestualmente il prezzo alla pompa, comprensivo di tasse, è invece sceso di 16,4 centesimi euro/litro per effetto dell'iva. Per quanto riguarda il gasolio, la discesa del prezzo industriale è stata pari a 12,1 centesimi, superiore a quella del *Platts* che si è fermata a 11,3 centesimi.

Pertanto è di tutta evidenza che i prezzi interni sono diminuiti in linea con gli andamenti dei mercati internazionali.

Andamento dei prezzi dei carburanti giugno-dicembre 2015

BENZINA	Brent dated	PLATTS	CAMBIO	PLATTS	PREZZO	PREZZO
	(\$/bbl.)		\$/€		IND.le	Pompa
		\$/tonn.		€/litro	€/litro	€/litro
Inizio giugno 2015	62,8	693,5	1,0944	0,478	0,601	1,622
01/12/2015	42,3	482,0	1,0600	0,343	0,466	1,458
Variazioni assolute	-20,5			-0,135	-0,135	-0,164
Variazioni %	-32,7%	-30,5%	-3,1%	-28,2%	-22,4%	-10,1%
GASOLIO AUTO	Brent dated	PLATTS	CAMBIO	PLATTS	PREZZO	PREZZO
	(\$/bbl.)		\$/€		IND.le	Pompa
		\$/tonn.		€/litro (*)	€/litro	€/litro
Inizio giugno 2015	62,8	597,0	1,0944	0,466	0,601	1,486
01/12/2015	42,3	420,0	1,0600	0,353	0,480	1,339
Variazioni assolute	-20,5			-0,113	-0,121	-0,148
Variazioni %	-32,7%	-29,6%	-3,1%	-24,3%	-20,2%	-10,0%

(*) Valore comprensivo dei costi di miscelazione del biodiesel

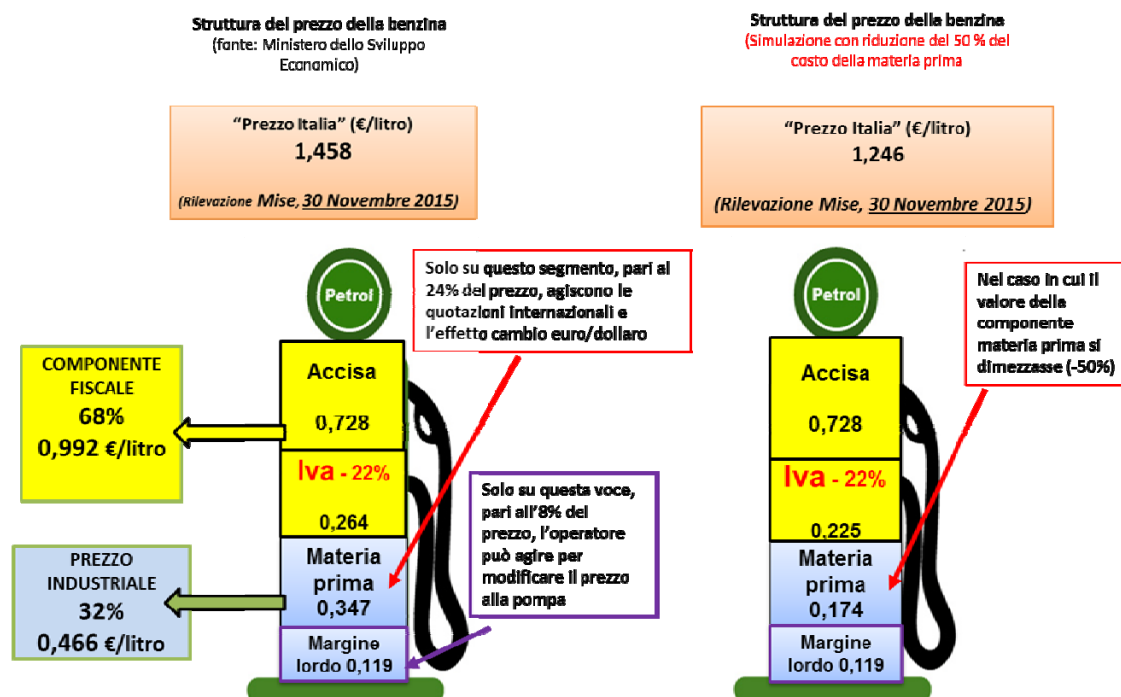
Quanto al confronto con l'Europa, la differenza dei prezzi al consumo è dovuta esclusivamente al maggiore livello della tassazione che incide per il 68% sul prezzo finale della benzina e circa il 65% sul gasolio.

Al netto delle tasse, come emerge chiaramente dai dati della Commissione europea (<http://www.mise.gov.it/index.php/it/cittadino-e-consumatori/prezzi/mercati-dei-carburanti/prezzi-industriali-confronto-tra-i-paesi-ue>), il prezzo italiano è infatti assolutamente in linea con la media dell'area euro, anzi per tutto il mese di novembre è risultato addirittura inferiore.

È opportuno comunque ribadire, ancora una volta, che le analisi proposte dalle Associazioni dei consumatori sono fuorvianti, perché ad una riduzione del 50% del prezzo del greggio non può in nessun modo corrispondere un'analogha variazione nel prezzo della benzina.

Il prezzo dei carburanti, come quello di altri beni, è composto da vari elementi e su tutti prevale la componente fiscale, variabile incompressibile e del tutto indipendente, che rende non percepibile il reale beneficio derivante dalla diminuzione del prezzo industriale.

Infatti, anche se la componente materia prima si riducesse del 50%, a parità di tutte le altre condizioni, l'effetto sul prezzo finale si limiterebbe solo al 15% come si può osservare nei due grafici che seguono, riferiti alle attuali quotazioni.



Accisa: imposta fissa pari a 0,72840 €/litro che grava sulla quantità dei beni prodotti. **AL NETTO DELLE ADDIZIONALI REGIONALI**
Iva: imposta (pari al 22%) che colpisce il valore dei prodotti soggetti ad accisa e che grava sulla stessa accisa
Materia prima: quotazione *Platts* benzina sul mercato internazionale
Margine lordo: differenza tra prezzo di vendita al netto delle tasse e il costo della materia prima (*Platts Cif Med*); serve a remunerare tutti i restanti passaggi della filiera e a coprire altri oneri, tasse locali, tasse portuali, ecc

Appendice

Come confrontare le quotazioni petrolifere in modo omogeneo per valutare l'andamento del prezzo dei carburanti in Italia

Quale tipologia di greggio per il mercato europeo:

- Brent dated, prezzi spot: si considerano i prezzi relativi alle transazioni fisiche sul mercato *cargoes* con consegna a breve e costituisce il *benchmark* per tutte le transazioni dell'Europa occidentale.
- I valori sono espressi in dollari/barile e qualora si vogliano convertire in euro/litro occorre dividere per il cambio e poi per 159 che è l'unità di misura di un barile di petrolio.
- È però una conversione poco usata perché non è corretto confrontare direttamente la quotazione di un litro di Brent con il prezzo di un litro di benzina dal momento che il petrolio va raffinato prima di poter essere usato come carburante e dunque ad esso vanno aggiunti i costi di lavorazione, trasporto e distribuzione, nonché altri oneri finanziari e amministrativi.
- Per questo si fa riferimento alla quotazione internazionale del prodotto raffinato rilevata dal Platts.

Quali quotazioni della benzina o del gasolio sono da considerare:

- Benzina unleaded 10 ppm Cif Med (Platts European Marketscan); Diesel 10 ppm Ultra Sulphur diesel Cif Med (Platts European Marketscan).
- Le quotazioni dei vari prodotti sono espresse in dollari/tonnellata e per trasformarle in euro/litro occorre dividere prima per il cambio e poi moltiplicare per un valore che rappresenta la densità convenzionale (utilizzata anche ai fini fiscali) che è pari a 0,755 per la benzina e a 0,845 per il gasolio.
- I valori così ottenuti possono quindi essere correttamente confrontati con i prezzi industriali (al netto delle tasse) rilevati ogni lunedì dal MiSe ed inviati alla Commissione europea (il cosiddetto "prezzo Italia": <http://dgerm.sviluppoeconomico.gov.it/dgerm/cercabphitalia.asp>).